

Codice A1820C

D.D. 6 dicembre 2021, n. 3622

**R.D. 523/1904 - Pratica n. 2837 - Impresa MVS Environmental Group s.r.l.: autorizzazione idraulica per lavori di movimentazione di materiale litoide dal torrente Cervo in comune di Buronzo (VC).**



**ATTO DD 3622/A1820C/2021**

**DEL 06/12/2021**

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA**

**A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli**

**OGGETTO:** R.D. 523/1904 – Pratica n. 2837 – Impresa MVS Environmental Group s.r.l.: autorizzazione idraulica per lavori di movimentazione di materiale litoide dal torrente Cervo in comune di Buronzo (VC).

Premesso che:

in data 19/11/2021, protocollo di arrivo n. 54827/A1820C, l'Impresa MVS Environmental Group s.r.l. ha presentato tramite PEC richiesta di autorizzazione Idraulica per lavori di movimentazione di materiale litoide dal torrente Cervo in comune di Buronzo (VC);

poiché i lavori interferiscono con il corso d'acqua demaniale denominato torrente Cervo, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904; all'istanza è allegata la documentazione tecnica predisposta dal Dott. Ing. Giuseppe Votta, in base ai quali è prevista la realizzazione dei lavori di che trattasi.

Dato atto che:

i lavori in progetto consistono nella movimentazione di 2.938,93 m<sup>3</sup> di materiale litoide dall'alveo del torrente Cervo, con utilizzo del medesimo per completare il rialzo dell'argine e delle relative rampe di accesso, opera che al termine dei lavori verrà accatastata al demanio;

essendo l'Impresa MVS Environmental Group s.r.l. ditta appaltatrice dei lavori di "Adeguamento quote d'argine del Torrente Cervo ai livelli di piena nei Comuni di Balocco e Buronzo" (giusto contratto n. 468 del 24/10/2020), non si è dato corso alle pubblicazioni, trattandosi di intervento collegato all'appalto in corso;

con nota n. 28388 del 02/12/2021, allegata alla presente, la Provincia di Vercelli – Servizio Caccia e Pesca, ha espresso parere favorevole in ordine alla compatibilità con la fauna acquatica (art. 12 della L.R. n. 37/2006 e D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010, modificata con D.G.R. n. 75-2074 del 17 maggio 2011);

l'intervento è congruente con quanto disposto dal paragrafo 5 della "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti dagli alvei", allegata alla Deliberazione n. 9/2006 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, nonché conforme alle fattispecie previste dalla

D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002, ovvero: *“la necessità di asportazione di materiale si manifesta nel corso di esecuzione di un più ampio intervento di manutenzione o sistemazione idraulica oppure per esigenze connesse alla realizzazione di altri lavori od opere pubbliche”*;  
in data 30/11/2021 è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, al fine di verificare lo stato dei luoghi;  
a seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, si è ritenuta ammissibile la realizzazione delle opere in argomento nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni tecniche di seguito riportate.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di Legge e che sono stati rispettati i tempi del procedimento amministrativo stabiliti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento regionale n.14/R del 6/12/2004, così come modificato dal Regolamento regionale n.2/R del 4/04/2011.

Verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046, "Disciplina del sistema dei controlli interni".  
Tutto ciò premesso,

## **LA DIRIGENTE**

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- R.D. 25/7/1904 n.523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- art. 90 del D.P.R. n. 616/1977: "Decentramento amministrativo";
- Deliberazione n. 9/1995 dell'Autorità di bacino del fiume Po, approvazione del Piano Stralcio 45;
- D.G.R. n. 24-24228 del 24/3/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- Circolare del Presidente della Giunta Regionale del 8 ottobre 1998, n. 14/LAP/PET;
- artt. 86 e 89 del D. Lgs. n. 112/1998: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali";
- art. 59 della L.R. n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D. Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- artt. 4 e 16 del D.Lgs 165/2001: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- art. 17 della L.R. n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- art.13 "Utilizzo dei beni del demanio idrico ai sensi dell'articolo 59, comma 1, lettera b della L.R. 44/2000" della L.R. n. 20 del 5/8/2002, e l'art.1 "Modifica della l.r. 20/2002, e disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di pertinenze idrauliche e determinazione dei relativi canoni" della L.R. 18/5/2004, n.12;
- Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n.97 e la circolare prot. n. 737/SA0001 del 3/08/2016 del Settore Trasparenza e Anticorruzione;

- Regolamento regionale D.P.G.R. n. 14/R del 6 dicembre 2004, recante: "Prime disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (L. R. 18/05/2004, n. 12)";
- D. Lgs. 25/05/2016 n.97 e la Circolare del Settore trasparenza ed Anticorruzione prot. n.737/SA0001 del 03/08/2016;
- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 "Disciplina del sistema dei controlli interni",

## **DETERMINA**

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Impresa MVS Environmental Group s.r.l. ad eseguire i lavori di movimentazione di materiale litoide dal torrente Cervo in comune di Buronzo (VC), ai sensi e per effetti dell'art. 97 del R.D. 25/7/1904 n. 523, nella posizione e secondo le caratteristiche e le modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali trasmessi mediante PEC pervenuta in data 19/11/2021, protocollo di arrivo n. 54827/A1820C, conservati nell'archivio digitale di questo Settore (classificazione 13.160.40 - NOI12\_2014; fascicolo 2303/2021A), subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni e/o prescrizioni:

- I lavori devono essere realizzati nella località ed in conformità del progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere della Provincia di Vercelli – Servizio Caccia e Pesca;
- è fatto divieto assoluto di sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, di formare accessi all'alveo, di depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi e con l'obbligo di ripristinare, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali nel caso siano interessate dai lavori in questione;
- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- i lavori in argomento dovranno essere realizzati entro il 31/05/2022. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, che dovrà comunque essere debitamente motivata, sempreché le condizioni locali non abbiano subito variazioni di rilievo. Durante tutto il periodo realizzativo dell'opera, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;
- l'Impresa MVS Environmental Group s.r.l. dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli, a mezzo di lettera raccomandata o Posta Elettronica Certificata, il nominativo del tecnico Direttore dei Lavori, nonché la data d'inizio dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificarne la rispondenza a quanto autorizzato;
- ad avvenuta ultimazione, l'Impresa MVS Environmental Group s.r.l. dovrà inviare al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le

opere sono state eseguite conformemente al progetto autorizzato ed in osservanza delle prescrizioni in Determina;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua e dovrà essere garantita l'efficienza idraulica del corso d'acqua interessato;
- durante la realizzazione dei lavori, il soggetto autorizzato dovrà assicurare, in caso di allerta per condizioni meteo avverse, la vigilanza sul tratto di territorio interessato dall'opera per predisporre eventuali tempestive misure di intervento con azioni di prevenzione per la pubblica incolumità della popolazione, anche allertando la Protezione Civile comunale;
- l'Impresa MVS Environmental Group s.r.l., in virtù dei disposti della D.G.P. n. 2569 del 24 maggio 2007, dovrà presentare all'Amministrazione Provinciale di Vercelli domanda di autorizzazione alla messa in secca o in asciutta completa o incompleta di corpi idrici per lavori in alveo o bacino (art. 12 L.R. 29/12/2006 n. 37, artt. 7 e 28 del R.D. 22/11/1914 n. 1486 e s.m.i., art. 33 del R.D. 08/10/1931 n. 1604, art. 45 del D.P.R. 10/06/1955 n. 987);
- l'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervenissero variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato o si renda incompatibile per ragioni di pubblico interesse. Nel caso di revoca il richiedente non potrà reclamare diritti di alcun genere;
- l'autorizzazione è accordata nei soli riguardi della polizia idraulica, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, con l'obbligo di tenere sollevata l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa da parte di chi si ritenesse danneggiato dall'uso dell'autorizzazione stessa;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria secondo le vigenti disposizioni di legge in vigore, con l'obbligo della piena osservanza delle Leggi e Regolamenti vigenti, nonché dell'impegno di adeguamento a quelli che verranno emanati in materia di polizia idraulica.

Il presente provvedimento costituisce autorizzazione all'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione delle opere, in virtù della deliberazione della Giunta Regionale 8 gennaio 2007, n. 5 – 5072.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle acque pubbliche, al Tribunale regionale delle acque con sede a Torino (secondo le rispettive competenze) o al T.A.R. entro 60 gg. ed al Capo dello Stato entro 120 gg. dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto.

Il Funzionario Estensore  
(Dott. Giuseppe Adorno)

LA DIRIGENTE (A1820C - Tecnico regionale - Biella e Vercelli)  
Firmato digitalmente da Giorgetta Liardo

Allegato



Provincia di  
**Vercelli**

**AREA AMBIENTE**  
**Servizio Caccia e Pesca**

Vercelli, \_\_\_\_\_

Prot. n. \_\_\_\_\_

Risposta alla nota n. \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_

*Alla Regione Piemonte*  
*Settore Tecnico Regionale*  
*Biella-Vercelli*

**OGGETTO:** R.D. n. 523/1904 – IMPRESA MVS Environmental Group s.r.l.: domanda di autorizzazione idraulica per lavori di movimentazione di materiale litoide del torrente Cervo in comune di Buronzo (VC). Realizzazione lavori in alveo, opere ed interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 37/2006. Rilascio parere.

Con riferimento alla richiesta di parere di competenza (acquisita al protocollo dell'Ente al n.27487 del 22/11/2021) per l'intervento di cui in oggetto si evidenzia che per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici si dovrà far riferimento alla D.G.R. 72-13725 del 29/03/2010 e successivamente modificata con D.G.R., con la quale la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 c.5 della L.R. n. 37/2006, ha approvato la "Disciplina delle modalità e procedure";

Il Torrente Cervo nel tratto scorrente in comune di Buronzo, interessato dall'intervento, ricade in zona ittica Ciprinicola, confermato dai campionamenti effettuati nell'ambito delle "Linee guida per la tutela e la gestione degli ecosistemi e della fauna ittica e l'esercizio della pesca in Provincia di Vercelli" del 2014, dove è stata riscontrata la presenza della specie *Perca fluviatilis* (Persico reale) inclusa tra le specie ittiche a rischio di estinzione o riduzione di areale "**Prime indicazioni sulle precauzioni da adottare in caso di progettazione ed esecuzione di lavori in alveo**" ai sensi della sopra citata D.G.R. 75-2074/11.

In relazione ai periodi riproduttivi della specie di cui sopra, i lavori dovrebbero essere evitati nei mesi di aprile, maggio e giugno adottando tutte le precauzioni per la realizzazione di opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'allegato A) della DGR 72-13725 del 29/03/2010 e s.m.s., compatibilmente con le condizioni idrauliche del Torrente Cervo.

Si prescrive per le fasi di cantiere, l'adozione dei seguenti accorgimenti:

- organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile la tempistica delle operazioni in alveo;
  - realizzare le opere che interferiscono con il deflusso della corrente operando, per quanto possibile, "a secco" e lavorando per tratti, previa deviazione del flusso di corrente principale verso la sponda opposta a quella oggetto di intervento, attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (esempio ture, savanelle);
- acque del corso d'acqua, attraverso la realizzazione di idonee opere provvisorie (esempio ture, savanelle);

- contattare preventivamente la Provincia di Vercelli che stabilisce le modalità e le procedure di recupero della fauna ittica e la reimmissione in altro sito idoneo, effettuato a spese del soggetto che realizza gli interventi, attraverso i servizi attivati direttamente dalla Provincia o avvalendosi di soggetti privati specializzati, autorizzati dalla Provincia stessa ai sensi dell'art. 12 del Regolamento regionale n. 6/2008;
- minimizzare le alterazioni degli habitat derivanti dall'esercizio degli organi mobili effettuando le manovre delle opere con la massima gradualità;
- adottare tutti i provvedimenti necessari per limitare le intorbidimento delle acque evitando sversamenti di materiali in modo da eliminare tutte le possibilità di inquinamento delle acque e del suolo;
- predisporre un piano d'intervento rapido per il contenimento di eventuali danni, anche accidentali, alla fauna acquatica, adottando precauzioni anche per tutte le operazioni di manutenzione, rabbocco, rifornimento e lavaggio dei mezzi di cantiere;
- ricostituire le condizioni di naturalità del corso d'acqua, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso, favorevoli alla riproduzione della fauna ittica e nello specifico:
  - prevedere interventi di ripristino della morfologia e il recupero della naturalità del corso d'acqua per garantire una adeguata capacità ittiogenica;
  - garantire l'insediarsi e la sopravvivenza di popolazioni ittiche naturali evitando il livellamento degli alvei che riducono gli habitat;
  - creare irregolarità altimetriche del fondo dell'alveo, con alternanza di buche e di raschi e rive digradanti dolcemente;
  - assicurare una presenza residua di materiale lapideo di pezzatura rappresentativa e caratterizzante;
  - posizionare in alveo grandi massi o ostacoli per creare aree di rifugio per l'ittiofauna;
- al termine dei lavori, occorre:
  - curare le riprofilature del terreno per assicurare la miglior connessione tra le opere realizzate e l'intorno in modo da non interrompere la continuità ecologicofunzionale del corso d'acqua e dell'ecosistema ripariale;
  - garantire lo smantellamento tempestivo dei cantieri e rimuovere eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in oggetto, in modo da ricreare quanto prima, le condizioni di originaria naturalità
- dare comunicazione dell'inizio e della conclusione dei lavori.

Distinti saluti.

II DIRIGENTE RESPONSABILE  
(Dott. Piero Gaetano VANTAGGIATO)